



**Università
San Raffaele**
Roma

Regolamento Didattico

Corso di Studio in

LINGUE E CULTURE STRANIERE PER L'ERA DIGITALE

Classe L-11

Versione 01



Sommario

Articolo 1. Titolo, durata, crediti.....	3
Articolo 2. Profilo professionale e sbocchi occupazionali.....	3
Articolo 3. Obiettivi formativi specifici e competenze attese	5
Articolo 4. Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di ammissione.....	8
Articolo 5. Offerta didattica programmata per la coorte - piano di studio	10
Articolo 6. Descrizione del percorso e metodi di accertamento.....	16
Articolo 7. Modalità di trasferimento, criteri e procedure per il riconoscimento crediti ed iscrizioni ad anni successivi.....	18
Articolo 8. Caratteristiche prova finale	20
Articolo 9. Struttura organizzativa e funzionamento del corso di studio.....	21
Articolo 10. Orientamento e tutorato	22
Articolo 11. Tirocinio formativo.....	23
Articolo 12. Iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore.....	24
Articolo 13. Mobilità internazionale.....	26
Articolo 14. Studenti con disabilità e/o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)	26



Articolo 1. Titolo, durata, crediti

1. Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Studio Triennale in *Lingue e Culture Straniere per l'era digitale* nel rispetto delle indicazioni riportate nel Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Il Corso di Studio rientra nella Classe delle Lauree in Lingue e Culture Moderne (Classe L-11) come definita dal DM 1648 del 19 dicembre 2023 del Ministero dell'Università e della Ricerca.
3. La durata del Corso di Laurea è di 3 anni.
4. Il titolo si consegue con l'acquisizione di complessivi 180 CFU compresi quelli relativi alla prova finale, al tirocinio e alle conoscenze linguistiche richieste.

Articolo 2. Profilo professionale e sbocchi occupazionali

1. I laureati del Corso di Studio, grazie ad un percorso formativo che prevede di far sviluppare solide competenze linguistiche in due lingue straniere (oltre all'italiano) fra quelle oggetto degli insegnamenti (v. infra), conoscenze culturali generali, conoscenze specifiche sui contesti storico-sociali e culturali delle lingue oggetto di studio, nonché capacità comunicative e traduttive adeguate per i bisogni dell'era digitale, possono svolgere le attività professionali proprie dell'esperto della comunicazione in lingua straniera (= L2), svolgendo le funzioni e attività di seguito elencate.
 - Funzioni in ambito socio-economico-culturale. Nei contesti di impresa garantisce la qualità linguistica dei processi di internazionalizzazione del Made in Italy a livello di comunicazione parlata, scritta e digitale. Opera nel cross-cultural business. Agisce nel sostegno linguistico alla progettazione e realizzazione di programmi comunitari rivolti alle imprese, al sistema educativo, al Terzo Settore; opera nel sistema degli scambi culturali internazionali.
 - Funzioni di assistenza nella traduzione e revisore di testi in lingua straniera. In tale attività si dimostra esperto di IA applicata alle attività di traduzione. Con tali abilità opera nelle strutture della comunicazione di massa (stampa, social media, tv, cinema, radio), nell'editoria elettronica e tradizionale, nell'industria audiovisiva, nella pubblicità, in agenzie formative e culturali in Italia e all'estero, nel Terzo Settore. La sua attività è concentrata soprattutto sulla testualità informativa, divulgativa e della comunicazione di massa.
 - In ambito turistico-culturale, supporto nelle attività di promozione dei territori in ambito internazionale, fornendo assistenza linguistica L2 alle imprese e alle istituzioni nella redazione di materiali testuali, negli eventi fieristico-congressuali, nella progettazione di attività. Opera anche nel c.d 'turismo delle radici'. In tutte queste operazioni sa mettere in campo le proprie competenze in L2 e quelle culturali di ambito intellettuale e antropologico. Svolge le attività di promozione in L2 anche nei social media.



2. Il/la/laureato/a del Corso di Studio (= CdS) sarà in possesso delle competenze (intese come l'insieme dei processi cognitivi e attuativi da esercitare nell'attività professionale) associate alle funzioni di seguito indicate.
 - Abilità e competenze linguistiche che possano mettersi a disposizione nei contesti dove è necessario articolare interazioni in L2 di vario ambito (generalmente culturale, di impresa);
 - capacità di svolgere attività di coordinamento delle specifiche esigenze linguistiche in attività di informazione, promozione e divulgazione, in contesti lavorativi pubblici e privati caratterizzati da profili internazionali;
 - capacità di riflessione sulla lingua (strutture, testi, usi) adeguata ai contesti in cui opera.
3. Gli sbocchi professionali del/la laureato/a del Corso di Studio si collocano nelle diverse aree dove sono richieste competenze linguistiche orali e scritte nelle lingue straniere, anche in relazione alle specifiche modalità della comunicazione digitale. Per il laureato si possono dunque prevedere specifici compiti o funzioni riconducibili a:
 - traduzione dalla lingua straniera all'italiano, sia negli ambiti comuni di uso linguistico, sia in quelli tecnici divulgativi;
 - assistenza alla comunicazione interlinguistica nei contesti di cross-cultural business, soprattutto in collegamento con la diffusione del sistema produttivo italiano e del Made in Italy;
 - valorizzazione dei patrimoni culturali in prospettiva di internazionalizzazione.
4. I/le laureati/e del Corso di Studio possono pertanto essere impiegati nel settore pubblico e privato potendo svolgere le funzioni di operatore linguistico addetto alla comunicazione nel turismo culturale, nei servizi culturali, sociali e di divulgazione; operatore linguistico nelle relazioni tra aziende e tra azienda e clientela in contesto internazionale; assistente linguistico nelle attività di traduzione.
 - Nei contesti di impresa il/la laureato/a garantisce la qualità linguistica dei processi di internazionalizzazione del Made in Italy a livello di comunicazione parlata, scritta e digitale. Opera nel cross-cultural business, nei contatti con mercati emergenti, nei contatti con i Paesi a tradizionale presenza di comunità italiane emigrate. Agisce nel sostegno linguistico alla progettazione e realizzazione di programmi comunitari rivolti alle imprese, al sistema educativo, al Terzo Settore; opera nel sistema degli scambi culturali internazionali.
 - Nel settore pubblico il/la laureato/a assiste nella traduzione e revisore di testi in lingua straniera, anche operando nella progettazione in risposta a bandi internazionali.
 - In ambito turistico-culturale, svolge funzioni di supporto nelle attività di promozione dei territori in ambito internazionale, fornendo assistenza linguistica L2 alle imprese e alle istituzioni nella redazione di materiali testuali, negli eventi fieristico-congressuali, nella progettazione di attività. Opera anche nel c.d. 'turismo delle radici'. Svolge le attività di promozione in L2 anche nei social media.



- Con le proprie competenze linguistiche e traduttive opera nelle strutture della comunicazione di massa (stampa, social media, tv, cinema, radio), nell'editoria elettronica e tradizionale, nell'industria audiovisiva, nella pubblicità, in agenzie formative e culturali in Italia e all'estero, nel Terzo Settore.
5. La figura formata può inserirsi all'interno di aziende, studi associati e società di consulenza, centri di ricerca privati o universitari, enti territoriali, istituzioni e organizzazioni del settore pubblico o privato sia a livello nazionale che internazionale, svolgendo le funzioni di operatore della comunicazione in L2. Nella Pubblica Amministrazione si prevedono sbocchi lavorativi in ambiti in cui è richiesta, oltre alle competenze nelle lingue straniere, anche una solida preparazione culturale e di assistenza linguistica.
- Il percorso formativo permette il proseguimento degli studi universitari con accesso alle Lauree magistrali, in particolare nelle classi LM-37, che prevedono una ulteriore specializzazione nelle professioni di traduttore, esperto in gestione della comunicazione e dell'informazione multilingue, esperto nella promozione di beni e di servizi in campo internazionale.
6. Il corso prepara alle professioni di (Codice ISTAT):
- Corrispondenti in lingue estere e professioni assimilate - (3.3.1.4.0)
 - Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)
 - Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2)
 - Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0).

Articolo 3. Obiettivi formativi specifici e competenze attese

1. Il CdS in *Lingue e Culture Straniere per l'era digitale*, classe L-11, ha come obiettivo la formazione culturale e linguistica scientifica e applicativa; di una figura professionale qualificata e con competenze teorico-pratiche che possa operare nei contesti di internazionalizzazione del sistema sociale, economico e produttivo italiano.
2. Gli obiettivi formativi, per la formazione della figura professionale prevista, si articolano e collocano nelle seguenti aree disciplinari:
3. Gli obiettivi formativi specifici, trasversali (*soft skills*) e professionalizzanti previsti per il Corso di Studio, anche in relazione alla destinazione professionale, sono:
 - Formare solide competenze e abilità in L2, secondo i parametri dei documenti di politica linguistico-educativa comunitari, primi fra tutti il QCER (2001) e la sua versione aggiornata QCER_VC (2020);
 - formare una solida base di conoscenze teoriche nelle scienze dei linguaggi, nel funzionamento del linguaggio verbale, nella teoria della traduzione, nell'analisi filologico-letteraria nelle L2 oggetto di studio;
 - formare una solida base di conoscenze dei principali strumenti concettuali e



- metodologici per l'analisi delle specificità culturali e della dinamica della comunicazione;
- formare una buona conoscenza delle culture dei paesi delle lingue studiate;
 - sviluppare la capacità di analisi testuale in L2 sulla base dei più avanzati modelli teorici;
 - sviluppare competenze sulle teorie e tecniche della traduzione, anche in rapporto alle innovazioni prodotte dall'IA;
 - promuovere competenze traduttive differenziate nei contesti: da quelli di uso linguistico comune a quelli economico-produttivi e del turismo (con particolare riguardo al Made in Italy e al cross-cultural business);
 - sviluppare capacità di comunicazione in L2 nel mondo del lavoro mediante attività di tirocinio in contesti a forte internazionalizzazione del Made in Italy e formando competenze tecniche professionalizzanti.
4. Per le competenze attese, il Corso mira ad infondere ai propri laureati “Autonomia di giudizio”, “Abilità comunicative” e “Capacità di apprendimento”, così come di seguito annoverate:

Autonomia di giudizio

Il/la laureato/a ha affinato accettabili capacità tecniche per la gestione e l'interpretazione dei dati in ambito linguistico e interculturale:

- sa raccogliere dati pertinenti alle discipline di studio con autonomia organizzativa;
- sa confrontare, analizzare e interpretare dati e conoscenze enciclopediche;
- sa creare collegamenti fra i dati anche a livello interdisciplinare;
- sa gestire, anche con capacità critiche, i processi digitali nel settore delle lingue e dei linguaggi;
- sa approfondire le dinamiche dei contesti storico-demo-antropologico-culturali relativi alle L2 oggetto di studio.

Ciò gli/le permette di elaborare un giudizio autonomo su temi di ordine generale nei vari ambiti disciplinari e interdisciplinari previsti dall'ordinamento. Il/la laureato/a, di conseguenza,

- possiede capacità critiche che la/lo mettono in grado di analizzare e valutare testi di argomento linguistico e culturale;
- sa esprimere opinioni autonome su temi socio-culturali riguardanti i paesi delle lingue studiate;
- sa gestire il ruolo delle lingue e dei linguaggi nei processi interculturali, di internazionalizzazione e di sviluppo delle relazioni;
- ha la capacità di valutare l'efficacia di interventi nei campi della comunicazione interlinguistica e culturale, nell'ambito turistico e dei rapporti economici con l'estero.



I risultati saranno conseguiti grazie a una didattica attenta a stimolare l'attitudine alla riflessione e lo spirito critico, anche grazie alla dimensione digitale nella quale sono strutturate le lezioni, i seminari e i laboratori, con l'utilizzo di piattaforme didattiche di apprendimento e autoapprendimento. La verifica dei risultati è demandata agli esami parziali e alla prova finale. Propedeutiche alle prove finali disciplinari e di Corso di Studio sono attività cui lo/a studente/ssa partecipa attivamente, dando prova di responsabile gestione del proprio percorso di studio.

Abilità comunicative

In accordo con i descrittori proposti dal QCER, il/la laureato/a:

- sa comunicare efficacemente sia nella propria lingua che in almeno due lingue straniere. In particolare, sa comprendere testi scritti anche strutturalmente e linguisticamente complessi; sa utilizzare la lingua in modo flessibile ed efficace; sa partecipare a conversazioni o discussioni, gruppi di lavoro o seminari; è capace di scrivere diversi generi di testi, classificando e sistematizzando informazioni e idee in un testo coesivo o in grafici e sottolineando quelli che sembrano i punti salienti;
- sa entrare in relazione e agire comunicativamente nei contesti di contatto interlinguistico e interculturale utilizzando gli appropriati registri linguistici;
- ha un atteggiamento aperto a realtà diverse, poiché è stata/o educata/o alla osservazione e all'analisi di situazioni comunicative in contesti interculturali europei ed extraeuropei;
- conosce non solo le lingue studiate, ma anche i linguaggi settoriali e possiede i saperi necessari alla comunicazione in diversi contesti professionali legati al profilo prescelto;
- è in grado di lavorare in équipe.

Il potenziamento delle abilità comunicative individuali prevede momenti di partecipazione attiva alle lezioni, ai seminari e ai laboratori. Oltre agli specifici insegnamenti dell'ambito linguistico, l'acquisizione delle abilità comunicative si raggiunge all'interno delle varie attività formative, nello svolgimento di attività a diretto contatto con contesti multilinguistici e multiculturali e nella preparazione della prova finale. La loro verifica è demandata al monitoraggio costante attraverso la piattaforma didattica digitale e agli esami parziali e alla prova finale.

Capacità di apprendimento

Il/la laureato/a:

- sviluppa adeguate strategie cognitive per l'efficace gestione del percorso di apprendimento;
- acquisisce la capacità di valutare il livello delle proprie conoscenze e competenze,



individuare eventuali limiti di questi e mettere in atto strategie compensative;

- acquisisce gli strumenti metodologici e le competenze critiche necessarie per continuare gli studi nei cicli successivi di laurea magistrale o di master di primo livello;
- acquisisce un metodo di studio e di ricerca che consenta di sviluppare ulteriormente il proprio ambito di conoscenze.

Le capacità di apprendimento acquisite sono il risultato di tutte le attività formative, nel loro complesso: si sottolinea in particolare lo studio autonomo, affiancato da supporto tutoriale, iniziative di supporto alla capacità di programmazione e organizzazione del tempo di studio; attività laboratoriali su piattaforma e laboratorio multimediale / multimodale per l'apprendimento e l'auto-apprendimento, in particolare delle lingue; attività di confronto seminariale, correzione degli elaborati e riscrittura.

I risultati dell'apprendimento saranno monitorati attraverso varie forme di verifica durante le attività formative attraverso il monitoraggio continuo reso possibile dalla piattaforma digitale oltre che per mezzo di prove scritte e/o orali previste al termine di ciascun insegnamento.

Articolo 4. Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di ammissione

1. Per essere ammessi al Corso di Studio occorre possedere un diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero dopo dodici anni di scolarità, riconosciuto idoneo ai sensi della normativa vigente e che consenta l'ammissione all'Università e al Corso di Studio prescelto nel Paese ove è stato conseguito (cfr. Circolare del Ministero <http://www.studiare-in-italia.it/studentistranieri/>).
2. Tutti gli studenti ammessi devono possedere un'adeguata preparazione iniziale al fine di poter affrontare con profitto il percorso formativo. Le conoscenze e competenze iniziali, richieste dal CdS, sono oggetto di verifica ai sensi dell'Art. 6 comma 1 del DM 270/2004.
3. Lo studente dovrà obbligatoriamente verificare le proprie competenze iniziali entro e non oltre il primo anno d'iscrizione al Corso di Studio.
4. La verifica delle conoscenze e competenze iniziali, volta ad individuare eventuali lacune formative, avviene mediante la somministrazione di prove valutative (test) erogate *on-line*, del tipo a risposta multipla, composte da quattro sezioni che comprendono quesiti di:
 - cultura linguistica italiana (letteratura, situazione linguistica, strutture della lingua, competenze in lingua italiana);
 - cultura storico-geografica nazionale, europea, mondiale;
 - condizione socioculturale nazionale in rapporto alle grandi dinamiche del mondo contemporaneo;
 - conoscenze di tipo informatico relative all'uso dei più comuni programmi di videoscrittura e di gestione dei dati
5. Il test è finalizzato sia a verificare le conoscenze di base sia a saggiare le attitudini per gli



studi di interesse. Agli studenti che al test di accesso non raggiungono il punteggio minimo prestabilito dal Consiglio del Corso vengono attribuiti degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA).

6. Al fine di aiutare lo studente ad assolvere agli OFA, la struttura didattica organizza specifiche attività formative integrative, propedeutiche e di recupero, in modalità erogativa (videolezioni, dispense ecc.) e/o interattiva (aula virtuale, chat, forum ecc.) la cui frequenza è obbligatoria. Il percorso integrativo si conclude con una nuova valutazione utile ad assicurare l'effettivo raggiungimento delle conoscenze e competenze iniziali previste per il Corso di Studio.
7. Gli studenti stranieri non appartenenti a un Paese dell'Unione Europea dovranno presentare un certificato di conoscenza della lingua italiana come lingua straniera (almeno di livello B1) rilasciato da uno degli Enti certificatori dell'Associazione CLIQ – Certificazione di Lingua Italiana di Qualità, o un titolo di scuola superiore ottenuto in lingua italiana. Coloro che non sono in possesso di uno di tali titoli dovranno sostenere e superare una prova di lingua italiana che costituisce un'ulteriore sezione del test di accesso organizzato dall'Università San Raffaele Roma.
8. Informazioni sulle modalità e tempi della prova, le materie sulle quali vertono i quesiti, le modalità di sostenimento del test da parte di studenti con specifiche disabilità, nonché ulteriori dettagli sulle modalità di attribuzione e assolvimento di eventuali Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) sono indicati in dettaglio nel “Regolamento sulle modalità di verifica e integrazione della preparazione iniziale (OFA) in ingresso al Corso di Studio in Lingue e Culture Straniere per l'era digitale dell'Università Telematica San Raffaele Roma”.
9. Sono esonerati dal test:
 - coloro che possiedono una Laurea in Lingue, una Laurea in Lettere, di ordine quadriennale equivalente, previa valutazione del titolo da parte del Consiglio di Corso di Studio;
 - Gli studenti iscritti ad anni successivi al primo.
10. Sarà successivamente effettuato un test linguistico (placement test) per individuare i livelli di ingresso ai corsi di L2 prescelti. A tal fine è utilizzata la schematizzazione della competenza linguistico-comunicativa in livelli proposta dal QCER_VC (2020). L'obiettivo generale è di consentire percorsi di sviluppo della competenza in L2 effettivamente aderenti al livello di partenza, e perciò di individuare i livelli di uscita adeguati.
11. Il livello linguistico ai fini del *placement* potrà altresì essere attestato presentando una certificazione in L2, rilasciata da non più di 24 mesi, tra quelle elencate alla pagina <https://www.aiclu.org/wp-content/uploads/2024/06/Valutazione-delle-Certificazioni-Linguistiche-Documento-aggiornato-al-21-settembre-2023.pdf>.
12. Le caratteristiche dei livelli in L2 previsti in ingresso e in uscita dal percorso formativo sono esplicitati nell'allegato *Descrittori QCER Companion (2020)*.



Articolo 5. Offerta didattica programmata per la coorte - piano di studio

1. Il Corso di Studio è erogato in lingua italiana e in modalità integralmente a distanza”.
2. I processi di apprendimento, in modalità *e-learning*, si svolgono attraverso un'intensa interazione fra gli studenti, i tutor e i docenti secondo due modalità distinte:
 - attività asincrone, svolte attraverso video lezioni, forum ecc., che non richiedono l'utilizzo simultaneo da parte di docenti e studenti dello stesso strumento consentendo confronti e valutazioni distinte, scandite in momenti diversi;
 - attività sincrone, svolte attraverso aule virtuali, che consentono a docenti e studenti di interagire simultaneamente, in un sistema che integra una connessione audio-video, una chat testuale, una lavagna virtuale, sistemi per la condivisione di file, test in tempo reale, al fine di consentire un'attività didattica interattiva, funzionale al dialogo simultaneo fra docenti e studenti o fra pari;
3. Sul sito web istituzionale dell'Ateneo, nella sezione relativa al Corso di Studio, sono disponibili, per ciascun insegnamento del Piano degli Studi, per ogni anno di corso, le schede insegnamento che riportano: il nome dell'insegnamento, il docente incaricato, il settore scientifico disciplinare, il numero di crediti formativi, gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi, il programma, le modalità di accertamento dei risultati di apprendimento acquisiti dallo studente, i criteri di valutazione e di attribuzione del voto finale per le prove d'esame, i testi a stampa consigliati, i recapiti dei docenti ed i canali di ricevimento degli studenti, le eventuali propedeuticità o prerequisiti nonché le informazioni di dettaglio sull'organizzazione delle attività didattiche (DE, DI o di laboratorio linguistico).
4. Tutte le attività telematiche del Corso di Studio sono erogate attraverso un LMS, altresì denominato piattaforma didattica. Le lezioni frontali in presenza sono pertanto sostituite da lezioni e attività da svolgere *on-line*, disponibili per lo studente attraverso la rete internet. Ogni insegnamento erogato “a distanza” è costituito da video lezioni e/o audio lezioni predisposte dai docenti, per un numero complessivo proporzionale al carico didattico previsto per l'insegnamento. Ogni lezione è corredata dai materiali didattici scaricabili, in formato “Pdf”, utilizzati dal docente per le attività di tipo trasmissivo. Ad esse, in molti casi, si aggiungono documenti preparati dal titolare dell'insegnamento. Il percorso formativo, di ciascun insegnamento, si completa con attività di approfondimento, di carattere collaborativo tra docente e studente, o tra pari, prevalentemente in regime sincrono. La piattaforma rende infatti disponibili strumenti quali: aula virtuale, compiti, blog, forum, ecc. Il requisito della “presenza” è acquisito dallo studente seguendo le lezioni *on-line* e partecipando alle attività proposte dal docente. Le attività svolte da ciascun utente sono tracciate automaticamente dalla piattaforma con una granularità al singolo learning-object.
5. La formazione nelle L2 si avvale anche del *Laboratorio linguistico multimediale / multimodale*, dove le attività sono organizzate secondo percorsi composti da unità di lavoro fruibili in asincrono. I percorsi sono strutturati secondo progressioni per livelli di abilità e di competenza linguistico-comunicativa, ma sono anche utilizzabili selezionando tematiche legate alla struttura linguistica (fono-morfo-sintattico-lessicale e testuale), agli usi e alle funzioni



comunicative. Tra le attività formative sviluppate nel Laboratorio rientrano quella di verifica e valutazione in itinere, nonché quella di fine corso propedeutica alla valutazione finale (esame finale del corso disciplinare, in carico al Docente titolare dell'insegnamento). La formazione entro il Laboratorio prevede un sostegno in sincrono (individuale e/o di gruppo), attività di tutoraggio e di formazione assistita ad opera dei docenti per il supporto linguistico. I materiali e le attività del Laboratorio linguistico multimediale / multimodale consistono in:

- **video** del corso tematico tenuto dal docente titolare;
 - percorsi formativi costituiti dalle **Unità di lavoro**; ogni unità è strutturata in materiali testuali organizzati per livelli, attività di comprensione, attività esercitative, attività di comunicazione, attività di verifica. I percorsi delle Unità di lavoro sono organizzati per progressioni di livelli;
 - **simulazioni e prove linguistiche propedeutiche**, necessarie per addestrare alle specifiche modalità di svolgimento della prova finale del corso (esame di profitto). L'esame di profitto prevede una verifica propedeutica del livello di competenza linguistica. In caso di mancato superamento della prova linguistica propedeutica, lo/a studente/essa è tenuto/a a svolgere attività formative entro il Laboratorio sulla base delle analisi delle carenze evidenziate con l'assistenza di un docente per il supporto linguistico e ha l'obbligo di sostenere nuovamente la prova nei tempi e modi stabiliti dagli organi del CdS, finché non consegue un risultato positivo. Senza tale risultato positivo non è possibile accedere all'esame di profitto;
 - **materiali testuali orali, scritti, digitali e audiovisivi in L2** organizzati in forma di **banca dati testuale** multimediale / **multimodale**, utilizzabili per attività comunicative entro i percorsi formativi e come materiale integrativo.
6. Per ciascun CFU, lo studente deve svolgere 25 ore di "lavoro di apprendimento" suddivise tra ore di "didattica assistita" e ore in "autoapprendimento". Le ore di didattica assistita sono a loro volta suddivise in ore di "didattica erogativa" (DE) e in ore di "didattica interattiva" (DI). Il loro rapporto può variare in funzione degli obiettivi formativi specifici del singolo insegnamento nonché per ragioni di autonomia didattica riconosciuta al singolo docente. Ciononostante, per ogni CFU, la didattica assistita (DE+DI) prevede sempre almeno 7 ore di attività formative, di norma costituite da 5 ore di DE e 2 ore di DI sincrone, e comunque sempre organizzate secondo un'articolazione che garantisca una quota non inferiore al 20% delle ore totali di didattica assistita, svolta in forma sincrona. Il dettaglio dell'organizzazione delle attività didattiche è riportato nelle schede di insegnamento del Corso.
7. Gli insegnamenti di lingua straniera prevedono che almeno la metà dei CFU previsti siano erogati con attività laboratoriali. Il CFU nelle attività laboratoriali prevede sempre almeno 14 ore di didattica assistita, costituite, di norma, da 4 ore di DE e 10 ore di DI sincrone.
8. Il percorso formativo dello studente si completa partecipando anche ad altre attività: tirocinio e prova finale. Anche queste attività prevedono un carico didattico espresso nel Piano degli Studi in termini di CFU. Tuttavia, le peculiarità di queste attività impongono una



differente ripartizione tra ore di didattica assistita e ore in autoapprendimento, sebbene il lavoro di apprendimento complessivo previsto per ciascun CFU sia sempre pari a 25 ore. Per il tirocinio, la didattica assistita può rappresentare la quota prevalente del lavoro di apprendimento. Nel caso della prova finale, invece, le proporzioni possono invertirsi prevedendo comunque una quota di didattica assistita per ciascun CFU.

9. Piano degli studi, elenco insegnamenti:

	n.	Insegnamenti	SSD	CFU	TAF	
PRIMO ANNO	1	Linguistica Generale	L-LIN/01	9	A	
	2	linguistica Educativa	L-LIN/02	9	A	
	3	Letteratura Italiana Contemporanea	L-FIL-LET/11	6	A	
	4	Lingua e linguistica inglese		L-LIN/12	9	B
		Lingua e linguistica francese		L-LIN/04		B
		Lingua e linguistica spagnola		L-LIN/07		B
		Lingua e linguistica tedesca		L-LIN/14		B
	5	Lingua e linguistica inglese		L-LIN/12	9	B
		Lingua e linguistica francese		L-LIN/04		B
		Lingua e linguistica spagnola		L-LIN/07		B
		Lingua e linguistica tedesca		L-LIN/14		B
		Lingua e linguistica giapponese		L-OR/22		B
		Lingua e linguistica russa		L-LIN/21		B
		Lingua e linguistica araba		L-OR/12		B
	6	Filologia Germanica		L-FIL-LET/15	6	B
		Filologia Romanza		L-FIL-LET/09		B
		Filologia Romanza ad Indirizzo Iberistico		L-FIL-LET/09		B
		Filologia Araba		L-OR/12		B
		Filologia Giapponese		L-OR/22		B
		Filologia Slava		L-LIN/21		B
	7	Sociologia dei Processi Comunicativi		SPS/08	9	A
		Antropologia		M-DEA/01		A
		Storia e Istituzioni dell'Asia		SPS/14		A
		Storia e Istituzioni delle Americhe		SPS/05		A
		Storia e Istituzioni dell'Africa		SPS/13		A
		Informatica per Studi Umanistici			3	Idoneità
	Totale				60	



SECONDO ANNO				
n.	Insegnamenti	SSD	CFU	TAF
8	Semiotica	M-FIL/05	9	A
9	Lingua e linguistica inglese	L-LIN/12	9	B
	Lingua e linguistica francese	L-LIN/04		B
	Lingua e linguistica spagnola	L-LIN/07		B
	Lingua e linguistica tedesca	L-LIN/14		B
10	Lingua e linguistica inglese	L-LIN/12	9	B
	Lingua e linguistica francese	L-LIN/04		B
	Lingua e linguistica spagnola	L-LIN/07		B
	Lingua e linguistica tedesca	L-LIN/14		B
	Lingua e linguistica giapponese	L-LIN/22		B
	Lingua e linguistica russa	L-LIN/21		B
	Lingua e linguistica araba	L-OR/12		B
11	Letteratura e cultura inglese	L-LIN/10	6	B
	Letteratura e cultura francese	L-LIN/03		B
	Letteratura e cultura spagnola	L-LIN/05		B
	Letteratura e cultura tedesca	L-LIN/13		B
12	Letteratura e cultura inglese	L-LIN/10	6	B
	Letteratura e cultura francese	L-LIN/03		B
	Letteratura e cultura spagnola	L-LIN/05		B
	Letteratura e cultura tedesca	L-LIN/13		B
	Letteratura e cultura giapponese	L-OR/22		B
	Letteratura e cultura russa	L-LIN/21		B
	Letteratura e cultura araba	L-OR/12		B
13	Linguistica educativa II	L-LIN/02	9	C
	Teoria della traduzione	L-LIN/02		C
	Storia del pensiero linguistico	M-FIL/05		C
	Sociolinguistica	L-LIN/01		C
14	Lingue e intelligenza artificiale	INF/01	9	C
	Tecnologie per la traduzione e l'apprendimento delle lingue	L-LIN/02		C
	Economia e Made in Italy	SECS-P/06		C
	Marketing del Made in Italy	SECS-P/08		C
	Economia e gestione delle imprese	SECS-P/08		C
	Partecipazione a attività interattive / esercitative / esperienziali utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		3	
Totale			60	



TERZO ANNO	n.	Insegnamenti	SSD	CFU	TAF
	15	Lingua e linguistica inglese	L-LIN/12	9	B
		Lingua e linguistica francese	L-LIN/04		B
		Lingua e linguistica spagnola	L-LIN/07		B
		Lingua e linguistica tedesca	L-LIN/14		B
	16	Lingua e linguistica inglese	L-LIN/12	9	B
		Lingua e linguistica francese	L-LIN/04		B
		Lingua e linguistica spagnola	L-LIN/07		B
		Lingua e linguistica tedesca	L-LIN/14		B
		Lingua e linguistica giapponese	L-OR/22		B
Lingua e linguistica russa		L-LIN/21	B		
Lingua e linguistica araba		L-OR/12	B		
17	Letteratura e cultura inglese	L-LIN/10	6	B	
	Letteratura e cultura francese	L-LIN/03		B	
	Letteratura e cultura spagnola	L-LIN/05		B	
	Letteratura e cultura tedesca	L-LIN/13		B	
18	Letteratura e cultura inglese	L-LIN/10	6	B	
	Letteratura e cultura francese	L-LIN/03		B	
	Letteratura e cultura spagnola	L-LIN/05		B	
	Letteratura e cultura tedesca	L-LIN/13		B	
	Letteratura e cultura giapponese	L-OR/22		B	
	Letteratura e cultura russa	L-LIN/21		B	
	Letteratura e cultura araba	L-OR/12		B	
Totale				30	

INSEGNAMENTI A SCELTA	Insegnamenti	SSD	CFU	TAF
	Linguistica educativa II	L-LIN/02	9	D
	Storia del pensiero linguistico	M-FIL/05	9	D
	Teoria della traduzione	L-LIN/02	9	D
	Tecnologie per la traduzione e l'apprendimento delle lingue	L-LIN/02	9	D
	Sociolinguistica	L-LIN/01	9	D
	Lingue e intelligenza artificiale	INF/01	9	D
	Economia e Made in Italy	ECON-04/A	9	D
	Marketing del Made in Italy	SECS-P/08	9	D
	Economia e gestione delle imprese	SECS-P/08	9	D

ALTRE ATTIVITA'	Insegnamenti	CFU	TAF
	Insegnamenti a scelta dello studente [#]	18	
	Inglese	-	
	Tirocinio formativo	6	
	Prova finale	6	E
Totale CdS		180	



LEGENDA	n.	Numero esame
	SSD	Settore scientifico disciplinare
	TAF	Tipologia di attività formativa: A – base B – caratterizzante C – affine/integrativa D – a scelta E – lingua / prova finale

NOTE

PRIMO ANNO DI CORSO: Lo/a studente/ssa deve conseguire nelle discipline (numerate):

- 24 CFU obbligatori: 1, 2, 3
- 9 CFU nella I lingua a scelta tra le seguenti lingue: 4
- 9 CFU nella II lingua a scelta tra le seguenti: 5
- 6 CFU nella filologia corrispondente a una delle due lingue scelte: 6
- 9 CFU in una disciplina storico-demo-etno-antropologica a scelta tra le seguenti: 7
- Idoneità informatica.

SECONDO ANNO DI CORSO: Lo/a studente/ssa deve conseguire nelle discipline (numerate):

- 9 CFU OBBLIGATORI: 8
- 9 CFU nella I lingua a scelta tra le seguenti lingue: 9
- 9 CFU nella II lingua a scelta tra le seguenti: 10
- 6 CFU nella letteratura e cultura corrispondente alla I lingua a scelta tra le seguenti: 11
- 9 CFU nella letteratura e cultura corrispondente alla II lingua a scelta tra le seguenti: 12
- 9 CFU nel settore della linguistica/ linguistica educativa/traduzione scegliendo una delle seguenti disciplina: 13
- 9 CFU nell'ambito delle tecnologie digitali applicate alle lingue o della cultura di impresa: 14.
- Nel Secondo Anno lo/a studente/ssa deve anche conseguire 3 CFU per la partecipazione a attività interattive / esercitative / esperienziali utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.

TERZO ANNO DI CORSO: Lo/a studente/ssa deve conseguire nelle discipline (numerate):

- 9 CFU nella I lingua a scelta tra le seguenti: 15



- 9 CFU nella II lingua a scelta tra le seguenti: 16
- 6 CFU nella letteratura e cultura corrispondente alla I lingua a scelta tra le seguenti: 17
- 6 CFU nella letteratura e cultura corrispondente alla II lingua a scelta tra le seguenti: 18
- 18 CFU – Esami a scelta - scegliendo preferibilmente due tra le discipline affini e caratterizzanti che non ha scelto in precedenza. In alternativa, lo studente può scegliere tra tutte quelle attivate in Corsi di Laurea dell'Ateneo fra quelle che consentono un approfondimento delle competenze specifiche del corso di studio.

Articolo 6. Descrizione del percorso e metodi di accertamento

1. In rispondenza agli ordinamenti didattici nazionali, e in armonia con il Regolamento Didattico d'Ateneo, il Consiglio di Corso di Studio disciplina l'organizzazione didattica del Corso, prevedendo l'attribuzione di crediti formativi (CFU) e la loro distribuzione temporale.
2. Il Diploma di Laurea si consegue con l'acquisizione di 180 Crediti Formativi Universitari.
3. Il percorso formativo prevede anche lo svolgimento di attività di tirocinio curricolare. Per questa attività, il Piano degli Studi identifica un carico di lavoro complessivo che gli studenti devono sostenere, corrispondente ad un numero complessivo di 6 CFU, pari a un impegno complessivo di ore come indicato nell'Art. 5 § 6.
4. Il Consiglio di Corso di Studio, organizza anche l'offerta di insegnamenti "a scelta dello studente" fra i quali lo studente può liberamente scegliere per il conseguimento di un numero massimo di 18 CFU.
5. Per i corsi di insegnamento, il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento è sempre certificato attraverso il superamento di un esame.
6. Gli Insegnamenti delle L2, che prevedono anche la verifica dei livelli di competenza linguistica raggiunti, danno luogo a un unico voto finale.
7. Gli esami di profitto si svolgono a conclusione del percorso didattico dell'insegnamento. Il voto minimo per il superamento dell'esame è diciotto trentesimi. La lode è concessa dalla Commissione d'esame all'unanimità.
8. Per l'ammissione agli esami, la frequenza è obbligatoria ed è necessario aver frequentato on-line almeno il 70% delle attività didattiche previste per l'insegnamento.
9. La verifica della frequenza on-line è garantita da meccanismi di tracciamento automatico resi disponibili dalla piattaforma didattica. Ciascuno studente, entrando in piattaforma attraverso le credenziali personali, può verificare lo stato della frequenza ai singoli insegnamenti.
10. Le prove d'esame sono svolte presso le Sedi dell'Ateneo e in eventuali sedi decentrate, anche tramite il supporto di strumenti tecnologici/aule informatiche messi a disposizione degli studenti dall'Università. Le consistono di norma in test a risposta chiusa; sono possibili anche prove a risposta aperta e/o integrazioni con colloqui. È facoltà di ogni singolo docente stabilire il peso della prova finale nel contesto delle eventuali diverse attività obbligatorie



richieste per il superamento dell'esame (elaborati su casi pratici, e-portfolio, attività di assessment in itinere, attività esercitative in aula virtuale ecc.) in relazione alle specifiche caratteristiche degli insegnamenti.

11. Durante lo svolgimento delle prove di verifica è consentito allo studente di ritirarsi. La pubblicità delle prove scritte è garantita dall'accesso agli elaborati fino al momento della registrazione del risultato. I candidati hanno comunque diritto a discutere con il docente titolare dell'insegnamento gli elaborati prodotti. Se sono previste prove scritte, il candidato ha diritto a prendere visione dei propri elaborati dopo la correzione. Gli esiti delle prove d'esame sono comunicati agli studenti per via telematica. L'eventuale rifiuto dell'esito conseguito deve essere esplicitamente espresso dallo studente entro sette giorni dalla comunicazione del risultato dell'esame. In caso di accettazione da parte dello studente, la registrazione avviene attraverso una procedura di verbalizzazione elettronica che ha direttamente effetto sul libretto.
12. Le Commissioni degli esami sono composte da almeno due membri, il primo dei quali è di norma il titolare del corso di insegnamento, che svolge le funzioni di Presidente della Commissione, il secondo è un altro docente, ricercatore o un cultore della materia o di materia affine, oppure, ove necessario, da altro docente al quale il Dipartimento riconosca le competenze necessarie. I cultori della materia devono essere in possesso di Laurea Magistrale, Laurea Specialistica, o Dottorato di Ricerca, conseguiti in base alle normative previgenti l'applicazione del D.M. 509/99, e sono nominati dal Rettore su richiesta del Consiglio di Corso di Studi e su suggerimento del titolare del corso. Il Presidente della Commissione cura il corretto svolgimento delle prove di esame.
13. I calendari accademici sono deliberati dagli Organi di Ateneo e comunicati agli studenti dalla Segreteria Didattica. In nessun caso, la data d'inizio di un appello può essere anticipata.
14. Per sostenere validamente gli esami di profitto è obbligatoria l'iscrizione ad un appello d'esame. Gli studenti inoltre sono tenuti al rispetto delle regole di seguito elencate, in violazione delle quali saranno soggetti all'annullamento della prova:
 - essere in regola con l'iscrizione all'anno di corso al quale è riferito l'insegnamento;
 - sostenere un esame che sia previsto dal proprio Piano degli Studi;
 - rispettare le eventuali propedeuticità tra gli insegnamenti;
 - non sostenere gli esami dopo la presentazione di una domanda di trasferimento ad altro Ateneo o di passaggio ad altro Corso di Studio;
 - non sostenere esami già validi o per i quali è stata ottenuta convalida dai competenti organi accademici;
 - non sostenere un esame precedentemente annullato senza apposita comunicazione scritta da parte della Segreteria Didattica;
 - sostenere gli esami solo dopo che siano trascorsi 30 giorni dalla data di immatricolazione.



15. Lo studente è tenuto a conoscere le norme dell'ordinamento didattico del Corso di Studio ed è il solo responsabile dell'annullamento degli esami sostenuti in violazione delle già menzionate norme.
16. Gli studenti, in possesso di un titolo di Laurea o di Laurea magistrale, oppure iscritti a corsi di studio presso Università estere, possono iscriversi a singoli insegnamenti dietro il pagamento di specifici contributi. Al termine dell'attività didattica, possono sostenere il relativo esame e ottenere una certificazione dell'attività svolta. È consentito iscriversi fino a un massimo di quattro insegnamenti, per anno accademico, per ragioni professionali o concorsuali per le quali è richiesto un aggiornamento culturale e scientifico o un particolare perfezionamento delle competenze già acquisite.

Articolo 7. Modalità di trasferimento, criteri e procedure per il riconoscimento crediti ed iscrizioni ad anni successivi

1. Trasferimenti, passaggi di Corso di Studio, immatricolazioni di laureati o, più in generale, di studenti che abbiano avuto una precedente carriera accademica possono avvenire compatibilmente con le modalità ed i termini dell'organizzazione dei corsi di insegnamento e nel rispetto delle disposizioni del presente Regolamento.
2. Il passaggio o il trasferimento sono in ogni caso subordinati alla regolarizzazione della posizione amministrativa.
3. Gli studenti provenienti da un Corso di Studio della stessa Classe di Laurea o da un Corso di Studio di un'altra Classe di Laurea, anche di altro Ateneo, italiano o straniero, nonché gli studenti decaduti o rinunciatari, o che abbiano già conseguito un titolo di studio universitario, possono presentare, contestualmente all'iscrizione, domanda di riconoscimento della carriera pregressa e abbreviazione degli studi. Resta fermo che non è possibile l'iscrizione ad annualità del Corso di Studio non attive.
4. Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo, e per effetto del vaglio dei piani di Studio delle Università di provenienza, il Consiglio di Corso di Studio definisce i criteri per la convalida degli esami comuni senza debito formativo se, dal confronto dei programmi, dei crediti formativi e dei settori scientifici disciplinari, emerge che l'esame sostenuto nel Corso di provenienza è sovrapponibile all'esame previsto nel Corso di Studio dell'Università. Il riconoscimento deve essere effettuato esclusivamente sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente e sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente.
5. Ai laureati in possesso del diploma di laurea conseguito secondo gli ordinamenti anteriori al D.M. 509/1999 sono riconosciuti gli esami sovrapponibili ai sensi dei criteri di cui sopra, fatta eccezione per il numero di CFU, con dispensa dal loro sostenimento.
6. I laureati in possesso di titolo di studio conseguito secondo gli ordinamenti successivi al D.M. 509/1999 presso altro Corso di Studio di altro Ateneo, possono immatricolarsi al Corso di Studio con il riconoscimento degli esami comuni secondo quanto disposto al comma precedente.



7. Gli esami riguardanti discipline senza corrispondenza o esami attinenti ma non presenti nel Corso di Studio possono essere riconosciuti come esami “a scelta dello studente” (art. 10 co. 5, lett. d, DM 270/04) nella misura e nelle modalità stabilite nei commi precedenti.
8. In stretta coerenza con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi, entro il limite massimo di 48 CFU, è previsto il riconoscimento dei crediti per “altre attività” del Corso di Studio (art. 10, c. 5, lett. d, DM 270/04) ed “attività extracurricolari” (art. 3, DM n. 931/2024), per:
 - ulteriori conoscenze linguistiche, tirocini, stages, attività professionale o esami non comuni o non compresi nell’offerta formativa del Corso di studio, che non siano stati riconosciuti come insegnamenti a scelta dello studente;
 - conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente, nonché per altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario;
 - attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché per altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l’università abbia concorso.
9. Le valutazioni dei crediti formativi riconoscibili sono effettuate da una Commissione di Ateneo sulla base dei criteri espressi nel presente articolo e sono trasmesse mensilmente ai Corsi di Studio per approvazione.
10. È necessario che le attività di cui ai commi precedenti siano certificate a norma di legge dall’ente e/o dalla struttura presso cui sono state svolte. Ai fini del riconoscimento, se l’attività è stata svolta presso una pubblica amministrazione è sufficiente che lo studente presenti un’autocertificazione, ai sensi dell’art. 46 del D.P.R. n. 445/2000; se l’attività è stata invece svolta presso un ente e/o una struttura non afferenti alla p.a., è necessario che lo studente presenti una certificazione rilasciata a norma di legge dall’ente e/o dalla struttura presso cui è stata svolta. La certificazione deve riportare il numero di ore dell’attività formativa svolta, la valutazione dell’apprendimento e le competenze acquisite all’esito dell’attività certificata.
11. Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo, e alla luce dei Piani di Studio delle Università di provenienza, il Consiglio di Corso di Studio definisce i criteri per il riconoscimento delle attività extracurricolari. Le attività formative già riconosciute come CFU nell’ambito di Corsi di Laurea non possono essere nuovamente riconosciute nell’ambito di Corsi di Laurea Magistrale.
12. Allo studente è consentita la possibilità di chiedere più volte, nel corso della carriera accademica, il riconoscimento delle attività formative di cui ai commi precedenti, purché il numero dei crediti complessivamente riconosciuto non superi il limite massimo di 48 CFU.
13. Gli studenti che ottengono il riconoscimento di almeno 40 CFU potranno essere iscritti al secondo anno di Corso.
14. Gli studenti che ottengono il riconoscimento di almeno 90 CFU potranno essere iscritti al terzo anno di Corso.



Articolo 8. Caratteristiche prova finale

1. Per il conseguimento del Diploma di Laurea occorre sostenere una prova finale. Nella prova finale lo studente presenta un elaborato scritto (tesi) che può essere sviluppato nell'ambito delle discipline del Corso di Studio, incluse le attività svolte nel tirocinio.
2. La prova finale verifica sia lo Stato della generale competenza nelle L2 oggetto di studio, sia la capacità pratica di agire comunicativamente nell'ambito preferibilmente scelto come sbocco professionale. L'analisi di casi concreti, la progettazione di interventi linguistici, la soluzione di casi critici di traduzione e di comunicazione interlinguistica costituiscono i principali oggetti della prova finale. non è esclusa la possibilità di elaborati compilativi sulle tematiche del percorso di studio: ricognizioni bibliografiche, sullo stato dell'arte, su autori.
3. La prova finale comprende la valutazione del livello generale della competenza in L2, verificata con una apposita prova preliminare il cui superamento è condizione di possibilità per l'accesso alla discussione della tesi. Per accedere alla prova finale sarà comunque necessario avere raggiunto. I livelli linguistici previsti in uscita. Il livello di competenza linguistico-comunicativa raggiunto sarà esplicitato nel Diploma Supplement.
4. Il calendario relativo alla prova finale, per il conseguimento del titolo, è scandito fra la sessione estiva, autunnale ed invernale, come riportato nel calendario diffuso sul sito di Ateneo, reso noto agli studenti a cura della Segreteria Didattica.
5. L'iter per la richiesta di tesi degli studenti e la procedura amministrativa da assolvere sono disponibili nella "Guida dello Studente", pubblicata nel sito web istituzionale dell'Ateneo, e nella sezione "Servizi Lauree".
6. Ai fini del sostenimento della prova finale, il laureando deve aver sostenuto tutti gli esami previsti dal Piano degli Studi e svolto l'attività di tirocinio, entro la sessione antecedente quella di laurea o entro quella straordinaria. I termini sono comunicati dalla Segreteria Didattica.
7. Il Consiglio di Corso di Studio può autorizzare la preparazione dell'elaborato finale presso altre Università o strutture di ricerca italiane o estere, anche nell'ambito di attività di tirocinio o stage. Il Consiglio di Corso di Studio può intervenire per regolamentare la equa ripartizione, tra i docenti, delle responsabilità nella supervisione degli elaborati relativi alla prova finale.
8. L'argomento della tesi deve essere concordato con un docente che assume le funzioni di relatore.
9. Non è obbligatoria la nomina di un correlatore. Previa autorizzazione del Consiglio del Corso di Studio, tuttavia, il docente relatore può avvalersi di un correlatore scelto fra docenti di altre Università o esperti esterni.
10. La tesi è redatta in lingua italiana e deve prevedere una parte scritta in una delle L2 scelte dal/la laureando/a nel proprio percorso formativo, salvo diversa autorizzazione del Consiglio di Corso di Studio. Per la redazione della tesi eventualmente svolta in lingua



straniera è richiesto, a necessario corredo, un riassunto redatto in lingua italiana.

11. La Commissione giudicatrice della prova finale è nominata dal Rettore ed è composta da almeno 7 docenti, secondo quanto previsto dall'Art. 25 comma 7, del Regolamento di Ateneo.
12. La Commissione può attribuire da un minimo di sessantasei centodecimi a un massimo di centodieci centodecimi con lode.
13. Il voto di base, con il quale lo studente si presenta alla seduta di laurea, è calcolato sulla base della media ponderata dei voti conseguiti durante il percorso di studi.
14. Dopo la valutazione dell'elaborato finale, il Relatore propone alla Commissione il voto finale, che è deliberato a maggioranza semplice. La Commissione può attribuire, oltre al voto curriculare di partenza, ottenuto sulla base della media ponderata degli esami superati dallo studente: fino ad un massimo di 11 punti per una tesi sperimentale ovvero fino ad un massimo di 7 punti per una tesi compilativa.
15. In particolare, nella definizione del voto, la Commissione tiene conto dei seguenti criteri:
 - qualità nell'esecuzione dell'elaborato finale anche in relazione all'argomento (originalità, innovatività ecc.): max 5 pt per tesi compilativa, max 9 pt per tesi sperimentale.
 - Numero di lodi in carriera: 2 pt se negli esami di profitto sono state conseguite più di 5 lodi; 1 punto negli esami di profitto sono state conseguite da 3 a 5 lodi.
 - Il punteggio dell'esame finale di tesi tiene conto del livello generale di competenza nella L2.
16. Per il conferimento della lode, occorre l'unanimità. La lode potrà essere attribuita all'unanimità e decisa solo quando la media dei voti in carriera, sommata a tutti gli altri punteggi, raggiunga o superi 110 e lo/a studente/ssa abbia dimostrato originalità dell'elaborato, qualità e interesse dei contenuti, ricchezza ed accuratezza della bibliografia, autonomia di elaborazione.
17. Eventuale menzione aggiuntiva alla lode potrà essere attribuita dalla commissione, sempre all'unanimità, a candidati che abbiano conseguito 11 pt, abbiano svolto un elaborato finale particolarmente originale e rilevante e partano da una media di voti in carriera superiore a 105.

Articolo 9. Struttura organizzativa e funzionamento del corso di studio

1. Il Corso di Studio è caratterizzato da una struttura organizzativa che si compone dei seguenti organi e soggetti:
 - Consiglio del Corso di Studio;
 - Coordinatore del Consiglio del Corso di studio;
 - Gruppo di Assicurazione della Qualità della didattica del Corso di Studio (GAQ-D), che assume anche funzioni di Gruppo di Riesame.



La struttura didattica di riferimento, ai fini amministrativi, è il Dipartimento.

2. Il Consiglio del Corso di Studio costituisce l'organo collegiale di gestione del Corso di Studio ed è composto da tutti i Professori di ruolo e fuori ruolo, dai Ricercatori affidatari di insegnamenti all'interno del Corso di Studio e dai professori a contratto, incaricati dal Dipartimento di svolgere attività didattica, come previsto dallo Statuto. Il Consiglio è l'organo a cui compete l'organizzazione e gestione dell'attività didattica, attraverso le specifiche funzioni previste dal Regolamento Didattico di Ateneo.
3. Il Coordinatore del Corso di Studio ha la responsabilità del funzionamento del Consiglio e ne convoca le riunioni ordinarie e straordinarie. È compito del Coordinatore presiedere e rappresentare il Consiglio, nonché di coordinare e promuovere i rapporti con le organizzazioni produttive e delle professioni. Il Coordinatore del Corso di Studio è inoltre il Responsabile dell'Assicurazione della Qualità e dei processi di autovalutazione e coordina il Gruppo di Assicurazione della Qualità per la didattica (GAQ-D) del Corso di Studio.
4. Il Gruppo di Assicurazione della Qualità per la didattica (GAQ-D) è composto dal Coordinatore, da almeno due docenti, da un rappresentante del personale tecnico-amministrativo e da un rappresentante degli studenti. Al GAQ-D è attribuito il compito di supervisionare l'attuazione del sistema di Assicurazione della Qualità con i correlati processi; svolgere le attività di monitoraggio e riesame finalizzate a individuare le cause di eventuali criticità del Corso di Studio e adottare interventi correttivi concreti, prevedendo tempi, modi e responsabilità per la loro realizzazione e il loro successivo monitoraggio. Il GAQ-D assolve anche funzioni di Gruppo di Riesame e si occupa del "riesame ciclico" e della redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA).
5. La sede del Corso di Studio è in via di Val Cannuta, 247 00166 Roma.

Articolo 10. Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento e tutorato sono organizzate dall'Ateneo.
2. All'inizio di ciascun anno accademico, l'Università organizza, per i nuovi iscritti, attività di approccio agli studi oggetto dell'offerta formativa dell'Ateneo, diretti a fornire informazioni di base e consulenza anche personalizzata sia sull'organizzazione e sul funzionamento dei servizi, sia sugli insegnamenti dei corsi e sui relativi sbocchi professionali. All'inizio dell'anno accademico, ciascun docente mette a disposizione degli studenti un dettagliato programma delle attività didattiche e di ricerca relative al suo insegnamento, con indicazione di ogni informazione utile, anche per quanto attiene all'attività svolta dai collaboratori alle attività didattiche (tutor).
3. All'assistenza degli studenti nelle attività didattiche sono preposti i tutor, soggetti esperti sia nei rispettivi ambiti disciplinari sia negli aspetti tecnico-comunicativi della didattica online. Attraverso la piattaforma didattica, lo studente identifica il tutor disciplinare di riferimento.



Articolo 11. Tirocinio formativo

1. Il Regolamento didattico del Corso di Studio annovera, fra le attività necessarie del processo formativo, l'esperienza di tirocinio svolta dallo Studente in ambiente professionale, orientato alla pratica lavorativa.
2. Nella piena coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di Studio, lo svolgimento delle attività di tirocinio è intesa a contribuire all'inserimento dello studente nel mondo del lavoro. Il percorso di tirocinio rappresenta, infatti, una forma di apprendimento sviluppata in un contesto extrauniversitario, precipuamente mirata al completamento delle conoscenze e delle competenze maturate dallo studente attraverso gli insegnamenti curriculari.
3. Costituiscono obiettivi formativi dell'attività di Tirocinio:
 - favorire il confronto e l'integrazione tra le conoscenze teoriche acquisite durante il Corso di Studio e la pratica professionale;
 - agevolare la conoscenza di contesti lavorativi in cui abitualmente sono richiesti profili professionali rispondenti al percorso formativo del Corso di Studio;
 - favorire l'acquisizione di competenze professionali utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.
4. Gli obiettivi formativi specifici dell'attività di tirocinio per il Corso di Studio possono essere definiti in termini di risultati di apprendimento attesi e distinti in:
 - conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding);
 - capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding);
 - capacità di utilizzare strumenti di analisi linguistica appropriati ai contesti di cross-cultural business;
 - capacità di saper applicare le analisi operando in L2 in modo efficace e rispondenti ai bisogni dei contesti professionali;
 - autonomia di giudizio (making judgements);
 - abilità comunicativa (communication skills);
 - capacità di comunicare efficacemente in L2 sostenendo le interazioni in contesti plurilingui;
 - acquisizione di un linguaggio tecnico consono al mondo lavorativo;
 - capacità di apprendimento (learning skills);
 - sviluppo di capacità di progettazione e di riflessione sull'esperienza;
 - acquisizione di capacità relazionali e di interazione tra più individui per meglio affrontare le problematiche che possono sorgere nei diversi contesti lavorativi.
5. Durante lo svolgimento del tirocinio, lo Studente è chiamato a misurarsi con l'applicazione pratica delle conoscenze acquisite, utilizzando le proprie abilità e comprendendo le proprie



necessità di crescita, relazionandosi con altre figure professionali.

6. L'attività di tirocinio è organizzata sulla scorta di convenzioni stipulate dall'Ateneo con altre Università, Istituzioni, Enti Pubblici e Privati e professionisti, soprattutto impegnati nei processi di internazionalizzazione del sistema economico-produttivo.
7. Il progetto formativo, redatto dallo studente che intende attivare la procedura di tirocinio, è approvato da un'apposita Commissione, composta da docenti del Corso che eleggono fra loro un Responsabile, che assume il ruolo di Tutor accademico.
8. Nello svolgimento del tirocinio, oltre che dal Tutor accademico, lo studente è affiancato da un esperto del mondo del lavoro o Tutor aziendale, che deve possedere i requisiti coerenti con il Corso di Studi, oltre a un'esperienza professionale in contesti di internazionalizzazione maturata da almeno un anno dopo la laurea.
9. Al termine dell'attività di tirocinio, le modalità di accertamento dei risultati di apprendimento, acquisiti dallo studente, prevedono che:
 - il Tutor aziendale valuti le attività svolte dallo studente, esprimendo il proprio giudizio, in una scheda di valutazione, in merito al raggiungimento degli obiettivi formativi previsti per questa attività.
 - Lo studente rediga una relazione sull'attività formativa svolta, da sottoporre all'approvazione del Tutor accademico.
 - il Tutor accademico esprima un giudizio sul raggiungimento degli obiettivi formativi previsti e sulla maturità didattico-professionale raggiunta dello studente.
10. I CFU previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio sono riconosciuti allo studente nel caso in cui sia conseguita l'idoneità, ovvero, nel caso in cui tutti gli elementi sottoposti a valutazione dal tutor aziendale e accademico risultino sufficienti.
11. Tutte le informazioni sull'attivazione e lo svolgimento del tirocinio sono indicate nel "Regolamento di organizzazione e gestione dei tirocini curriculari, formativi e di orientamento" e nell'apposita sezione della piattaforma del Corso di Studio.

Articolo 12. Iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore

1. A partire dall'a.a. 2022/2023, ciascuno studente può iscriversi contemporaneamente a due diversi corsi di laurea o di laurea magistrale, sia presso l'Università Telematica San Raffaele Roma, sia presso l'Università Telematica San Raffaele Roma e altre Università, Scuole o Istituti superiori ad ordinamento speciale, purché i corsi di studio appartengano a Classi di Laurea o di Laurea Magistrale diverse, conseguendo due titoli di studio distinti.
2. Al fine di favorire l'interdisciplinarietà della formazione, l'iscrizione a due corsi di laurea o di laurea magistrale, appartenenti a Classi di Laurea o di Laurea Magistrale diverse, è consentita qualora i due corsi di studio si differenzino per almeno i due terzi delle attività formative.
3. È altresì consentita l'iscrizione contemporanea a un corso di laurea o di laurea magistrale e a un corso di master, di dottorato di ricerca o di specializzazione, ad eccezione dei corsi di



specializzazione medica.

4. Non è consentita l'iscrizione contemporanea a due corsi di laurea o di laurea magistrale appartenenti alla stessa Classe, sia solo presso l'Università Telematica San Raffaele Roma, sia presso l'Università Telematica San Raffaele Roma e altre Università, Scuole o Istituti superiori ad ordinamento speciale.
5. L'iscrizione contemporanea è consentita presso istituzioni italiane ovvero italiane ed estere.
6. Resta fermo l'obbligo del possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso al corso di laurea oggetto del presente Regolamento nonché per altro corso scelto.
7. In fase di iscrizione, lo studente dichiara la volontà di iscriversi al secondo corso universitario, autocertificando il possesso dei requisiti necessari. Tale dichiarazione dovrà essere presentata presso entrambe le istituzioni. La medesima dichiarazione dovrà essere presentata anche nel caso in cui ci sia un passaggio di corso all'interno dello stesso Ateneo oppure un trasferimento di corso tra Atenei diversi ovvero nel caso in cui l'iscrizione al secondo corso non sia contestuale all'iscrizione al primo.
8. Qualora uno dei due corsi di studio, secondo quanto disciplinato nel rispettivo Regolamento Didattico, sia a frequenza obbligatoria, è consentita l'iscrizione ad un secondo Corso di Studio che non presenti obblighi di frequenza. Tale disposizione non si applica relativamente ai corsi di studio per i quali la frequenza obbligatoria è prevista per le sole attività laboratoriali e di tirocinio.
9. Su istanza dello studente è possibile riconoscere le attività formative svolte in uno dei corsi di studio cui lo studente risulta contemporaneamente iscritto:
 - nel caso di attività formative mutate nei due diversi corsi di studio, il riconoscimento è concesso automaticamente agli studenti, anche in deroga agli eventuali limiti quantitativi annuali previsti.
 - nel caso di riconoscimento parziale delle attività formative, l'Università promuove l'organizzazione e la fruizione da parte dello studente di attività formative integrative al fine del pieno riconoscimento dell'attività formativa svolta.
10. Con uno o più decreti Rettorali saranno disciplinate le modalità e i termini dei riconoscimenti automatici in itinere per effetto di esami sostenuti presso altro Ateneo, anche attraverso procedure telematiche, ivi compresa la modulistica e la documentazione probatoria da esibire.
11. È consentita, nel limite di due iscrizioni, l'iscrizione contemporanea a corsi di studio universitari e a corsi di studio presso le istituzioni dell'AFAM. Resta fermo l'obbligo del possesso dei titoli di studio richiesti dall'ordinamento per l'iscrizione ai singoli corsi di studio. Al fine di favorire l'interdisciplinarità della formazione, l'iscrizione a due corsi di studio è consentita qualora i due corsi si differenzino per almeno i due terzi delle attività formative, in termini di crediti formativi accademici.



Articolo 13. Mobilità internazionale

1. L'Ateneo prevede, per coloro che ne facciano richiesta, la completa collaborazione per lo svolgimento di una parte del tirocinio obbligatorio presso Atenei o Enti di ricerca esteri, anche extraunitari, previa verifica, da parte di una Commissione composta dal Rettore, dal Responsabile della sicurezza di Ateneo, dal responsabile amministrativo dell'Ufficio tirocini e dal Tutor accademico per il tirocinio, dell'idoneità della struttura ospitante, sulla validità del progetto di tirocinio e sulla sua effettiva realizzabilità.

Articolo 14. Studenti con disabilità e/o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)

1. L'Ateneo ha istituito il Servizio Disabilità e DSA (Servizio DDSA) al fine di fornire strumenti di supporto, tutorato e assistenza, agli studenti che presentano disabilità permanenti o temporanee e/o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA).
2. Gli studenti con disabilità e/o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), devono presentare richiesta di accreditamento al Servizio DDSA d'Ateneo; il quale fornisce un badge per l'accesso ai servizi dedicati.
3. Gli studenti, al fine di poter usufruire dei servizi didattici, compensativi e dispensativi in fase di studio e svolgimento delle prove di esame, devono inviare il badge ricevuto dal Servizio DDSA ai docenti.
4. Non è assolutamente prevista una riduzione del programma didattico da svolgere, ma eventualmente solo una sua divisione in unità didattiche.
5. In occasione degli esami gli studenti possono beneficiare di strumenti compensativi e dispensativi secondo quanto previsto nell'Art. 14 del "Regolamento di Ateneo per il diritto allo studio degli studenti con disabilità e/o DSA e/o bisogni specifici temporanei".